



effetto cunningham

rovereto trento
21 > 26 marzo 2005

Futuro Presente
FESTIVAL DELLE ARTI CONTEMPORANEE

effetto cunningham

rovereto trento

21 > 26 marzo 2005

lunedì 21 marzo

Rovereto Mart ore 17

Inaugurazione del Festival e della Mostra
Cunningham. Tra Segni e Suoni

Rovereto Mart ore 18

Merce Meeting
Gillo Dorfles
Arte e Danza

martedì 22 marzo

Rovereto Mart ore 17

Merce Screen
Walkaround Time

Rovereto Mart ore 18

Merce Meeting
Marinella Guatterini
*So light as the mind. Il corpo e la poetica
di Merce Cunningham*

Trento Teatro Sociale ore 21

Merce Cunningham Dance Company USA
Pond Way

coreografia Merce Cunningham
musica Brian Eno ("New Ikebukuro" for 3 CD Players)
costumi Suzanne Gallo
scena Roy Lichtenstein ("Landscape with Boat" 1996)
luci David Covey

Views on Stage

coreografia Merce Cunningham
musica John Cage ("ASLSP", "Music for Two")
scena Ernesto Neto
luci Josh Johnson
costumi James Hall
Prima nazionale

Sounddance

coreografia Merce Cunningham
musica David Tudor ("Untitled")
scena e costumi Mark Lancaster
luci Aaron Copp e Mark Lancaster

Biglietti

Auditorium Fausto Melotti e Teatro Sociale 20 euro
Mostra, Merce Screen, Merce Meeting, Merce Music e Merce Happening
ingresso gratuito

Festival Card

10 euro con riduzione del 50 per cento sui biglietti dell'Auditorium
Fausto Melotti e del Teatro Sociale
gratuita per giovani fino a 26 anni, anziani oltre i 65, scuole di danza,
circoli culturali e aziendali

In vendita dal 15 marzo presso

Mart di Rovereto dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18
Teatro Sociale di Trento dal lunedì al sabato dalle 16 alle 19
Auditorium Santa Chiara di Trento dal lunedì al sabato dalle 10 alle 19
Casse Rurali Trentine convenzionate in orario di sportello
e nei teatri un'ora prima dell'inizio degli spettacoli

Mart 0464 431660
Centro Servizi S.Chiera 0461 213834
Teatro Sociale 0461 213862

mercoledì 23 marzo

Rovereto Mart ore 17

Merce Screen
Beach Birds for Camera
Changing Steps

Rovereto Mart ore 18

Merce Meeting
Michele Porzio
*Merce Cunningham e le geometrie del caso:
il tempo del corpo e il tempo della musica*

Trento Teatro Sociale ore 21

Merce Cunningham Dance Company USA
Pond Way

coreografia Merce Cunningham
musica John Cage ("ASLSP", "Music for Two")
scena Ernesto Neto
luci Josh Johnson
costumi James Hall

Native Green

coreografia Merce Cunningham
musica John King ("Gliss in Sighs")
scena, luci e costumi William Anastasi
luci ricostruite da Aaron Copp

Views on Stage

coreografia Merce Cunningham
musica John Cage ("ASLSP", "Music for Two")
scena Ernesto Neto
luci Josh Johnson
costumi James Hall

giovedì 24 marzo

Rovereto Centro Internazionale della Danza ore 10.30

Merce Class
*con Robert Swinston e Jeannie Steele
della Merce Cunningham Dance Company*

Rovereto Mart ore 17

Merce Screen
Variations V

Rovereto Mart ore 18

Merce Meeting
Merce Cunningham e David Vaughan*
Le quattro C di Cunningham

Rovereto Mart ore 21

Merce Music
Francesca Aste
*Sonatas and Interludes di John Cage
per pianoforte preparato*

Class

livello avanzato e livello intermedio
20 euro
iscrizioni 0464 431660

Workshop

60 euro
iscrizioni 0461 230690

Informazioni e prenotazioni

T 0464 431660
festival@orienteoccidente.it
www.orienteoccidente.it

PRIMI alla PRIMA
SERVIZIO DI preVENDITA

venerdì 25 marzo

Trento L'Altro Movimento ore 10

Merce Workshop
*Workshop di tecnica Cunningham
con Cheryl Therrien*

Rovereto Mart ore 17

Merce Screen
RainForest
Points in Space

Rovereto Mart ore 18

Merce Meeting
Alvin Curran
Erat Verbum. John
Ritratto sonoro di John Cage

Rovereto Auditorium Fausto Melotti ore 21

Merce Cunningham Dance Company USA
Event

coreografia Merce Cunningham
musica Takehisa Kosugi
Philip Corner e Alvin Curran (composizioni e improvvisazioni)
scena Robert Rauschenberg ("Immerse" 1994)
luci Josh Johnson
costumi James Hall
Prima nazionale

sabato 26 marzo

Trento L'Altro Movimento ore 10

Merce Workshop
*Workshop di tecnica Cunningham
con Cheryl Therrien*

Rovereto Mart ore 17

Merce Screen
Locale
Channels/Inserts

Rovereto Mart ore 18

Merce Happening
*Interventi musicali di Silvia Tarozzi e Michele
Scipioni e performance di danza della
compagnia LAM di Wally Holzhauser*

Rovereto Auditorium Fausto Melotti ore 21

Merce Cunningham Dance Company USA
Event

coreografia Merce Cunningham
musica Takehisa Kosugi, Philip Corner
e Alvin Curran (composizioni e improvvisazioni)
scena John Cage ("Global Village 1-36" 1989)
luci Josh Johnson
costumi James Hall
Prima nazionale

Pacchetto Vacanza Effetto Cunningham

Due pernottamenti in hotel a 3 o 4 stelle, due spettacoli della Merce
Cunningham Dance Company, ingresso al Mart, visita guidata a Castel
Noarna e alle sue cantine, una cena alla carta in un ristorante tipico,
kit con informazioni su musei e visite culturali, Rovereto In Card tessera
per sconti convenzionati
130 euro in hotel a tre stelle, 145 euro in hotel a quattro stelle

Informazioni e prenotazioni

Apt Rovereto e Vallagarina
T 0464 430363
www.aptrovereto.it
info@aptrovereto.it

* la partecipazione di entrambi i relatori sarà confermata
il giorno stesso della conferenza

Futuro Presente, il Festival delle Arti Contemporanee realizzato dalla Provincia Autonoma di Trento, dall'Associazione Incontri Internazionali di Rovereto, dal Mart e dal Comune di Rovereto, con la collaborazione del Centro Servizi Culturali S.Chiera, vuole rendere omaggio ogni anno a un grande Maestro della cultura contemporanea la cui ricerca, pur ruotando intorno all'asse di una disciplina artistica ben definita, si apra alle interrelazioni con i diversi linguaggi della musica, della danza, del teatro, delle arti visive, del cinema, dell'architettura, del design: relazioni e territori in sintonia dunque con la ricerca e la missione culturale dello stesso Mart.

Per il 2005 la scelta è caduta su Merce Cunningham, universalmente riconosciuto come il padre della danza contemporanea e come colui che più di ogni altro ha saputo intrecciare i suoi percorsi coreografici con le collaborazioni di straordinari innovatori quali John Cage, Robert Rauschenberg, Roy Lichtenstein, Andy Warhol, Brian Eno, Gavin Bryars, David Tudor.

Si tratta di un omaggio completo alla sua opera, con due serate dedicate alle più significative coreografie del suo repertorio storico, la prima nazionale della nuova creazione *Views on Stage*, due dei suoi celebri *Events* performance uniche e irripetibili in cui la danza si confronta con la musica e le opere di artisti contemporanei create per l'occasione e realizzate dal vivo.

E inoltre incontri con lo stesso Cunningham e con studiosi internazionali della sua arte e della musica di Cage, una mostra dei disegni del Maestro e delle scenografie create per lui da Rauschenberg, un workshop di tecnica Cunningham, una Class con la Compagnia, una rassegna di film e video che offrono un'approfondita ricostruzione della innovativa visione culturale di Cunningham, che nei suoi spettacoli elimina il centro dell'azione e chiama in causa gli spettatori quali necessari soggetti partecipi alla struttura aperta dell'opera artistica.

L'Assessore alla Cultura della Provincia Autonoma di Trento
Margherita Cogo

L'Assessore alla Cultura del Comune di Rovereto
Sandra Dorigotti

Il Presidente del Mart
Franco Bernabè

Il Presidente degli Incontri Internazionali di Rovereto
Paolo Baldessari

Un classico della tradizione del nuovo

Con il suo vasto repertorio (oltre centosessanta balletti), le sue strategie compositive, la sua attenzione per tutte le discipline artistiche e la sua ininterrotta ed esemplare dedizione allo studio del movimento, il coreografo americano Merce Cunningham – 86 anni il 16 aprile – rappresenta un punto di snodo nell'arte contemporanea. Dedicargli un Festival – come questo articolato e multiforme “Effetto Cunningham” – è molto più di un omaggio al più anziano Maestro della danza del Novecento tuttora in attività. È il riconoscimento di una rivoluzione copernicana che porta il suo nome e ha sovvertito le regole tradizionali del fare, creare e pensare la danza in rapporto allo spazio, al tempo, alla musica, all'arte visiva e in video. Per questo, già nel suo titolo il primo Festival dedicato alle Arti Contemporanee **Futuro Presente**, fa leva sugli “effetti” prodotti da un complesso *modus operandi*, basato sulla sperimentazione perenne, sulla sfida ai limiti del corpo, sull'utilizzo di una tecnologia sempre più avanzata (dal televisore al computer, dalla video camera alla realtà virtuale) ma anche su ciò che da essa appare più distante: il caso, l'imprevedibilità, adottati da Cunningham per rimarcare il peso del mistero della vita su ogni atto di volontà creativa.

Si comincia con la mostra **Merce Cunningham**. Tra *Segni e Suoni* che insieme a scenografie create da Robert Rauschenberg espone, per la prima volta in Italia, i disegni dello stesso coreografo: un'altra dimensione, poco conosciuta, di quest'artista davvero leonardesco che a New York nel 1953 fondò con John Cage la propria compagnia. I danzatori e musicisti della Merce Cunningham Dance Company di oggi presentano al Festival opere recentissime come *Views on Stage* (2004) ma anche degli anni Novanta (*Pond Way*, 1998), Ottanta (*Native Green*, 1985) e addirittura Settanta (*Sounddance*, 1975).

In questo cammino a ritroso si inseriscono due speciali *Events*: il primo utilizza una grande tela di Robert Rauschenberg, il secondo si avvale di un'altra tela “firmata” questa volta da John Cage, la cui passione per la pittura, in specie gli acquarelli, ha accompagnato la sua lunga carriera di compositore e sperimentatore musicale. L'inserimento di fondali predefiniti è una variante piuttosto recente nell'ormai celebre formula degli *Events*, inaugurata nel 1964 per portare la danza di Cunningham nei luoghi più diversi, soprattutto non teatrali. Essa si è resa necessaria per arricchire proprio quegli *Events* richiesti su palcoscenico: per il resto essi continuano a configurarsi non come titoli del repertorio, bensì come estratti di diversi spettacoli messi insieme adottando le regole compositive del caso e con musiche approntate al momento dai compositori e strumentisti della Compagnia.

A un'ampia rassegna video, **Merce Screen** (*Walkaround Time*, *Variations V*, *Points in Space*, lo stupefacente e pluripremiato *Beach Birds for Camera*, *RainForest*, *Changing Steps*, *Locale* e *Channels/Inserts*) si affianca **Merce Meeting**, una sezione teorica a tre voci – danza/coreografia, musica (Michele Porzio), arti visive (Gillo Dorfles) –, in cui spicca l'incontro con Merce Cunningham e David Vaughan, l'archivista e biografo della Compagnia. **Merce Happening**, con la danzatrice Wally Holzhauser e i musicisti Silvia Tarozzi e Michele Scipioni, rammenta l'apporto del coreografo alla più fuggevole tra le dimensioni teatrali (il suo primo *happening* risale al 1952). E mentre una **Class** con Robert Swinston e Jeannie Steele della Merce Cunningham Dance Company e un **Workshop** sulla sua tecnica, a cura di Cheryl Therrien, si rivolgono direttamente a un pubblico di danzatori, un **Concerto** per pianoforte preparato di celebri musiche di Cage (interprete, Francesca Aste) è il necessario omaggio al compositore che più di chiunque altro ha influenzato la poetica della sua danza.

Classico di riferimento della nostra “tradizione del nuovo”, Merce Cunningham è l'artista tentacolare dal quale è parso doveroso incominciare l'avventura di **Futuro Presente** dedicato ai Maestri della contemporaneità e fucina di ricerche artistiche intrecciate, anche nel solco del suo insegnamento.

Marinella Guatterini

Merce Meeting

Rovereto Mart, sala conferenze ore 18

lunedì 21 marzo

Gillo Dorfles
Arte e Danza

martedì 22 marzo

Marinella Guatterini
So light as the mind. Il corpo e la poetica di Merce Cunningham

mercoledì 23 marzo

Michele Porzio
Merce Cunningham e le geometrie del caso: il tempo del corpo e il tempo della musica

giovedì 24 marzo

Merce Cunningham e David Vaughan*
Le quattro C di Cunningham

venerdì 25 marzo

Alvin Curran
Erat Verbum. John. Ritratto sonoro di John Cage

* la partecipazione di entrambi i relatori sarà confermata il giorno stesso della conferenza



Cunningham. Tra Segni e Suoni

Rovereto Mart 21-26 marzo 2005

La mostra *Cunningham. Tra Segni e Suoni* che il Mart di Rovereto ospita tra il 21 e il 26 marzo in concomitanza con il Festival "Effetto Cunningham", è stata curata da David Vaughan, archivist della Merce Cunningham Dance Company. Tra le opere esposte sei litografie di Merce Cunningham create nel 1975 appartenenti alla collezione del gallerista newyorkese Leo Castelli, alcuni disegni realizzati da Cunningham con matite colorate e colori a inchiostro su carta (creati tra il 1986 e il 1999), alcuni poster/affiche ideati da importanti artisti americani per gli spettacoli della Compagnia, l'enorme scenografia/fondale *Immerse* realizzata nel 1994 da Rauschenberg, maquette di costumi e scenografie di Mark Lancaster, partiture musicali di John Cage e altri musicisti che hanno collaborato con il Maestro del post-modern e fotografie dei disegni di annotazione coreografica di Cunningham. Dichiara Cunningham a proposito dei suoi disegni di animali: "Ho cominciato a disegnare una ventina d'anni fa, la mia compagnia era in tournée a Los Angeles e aspettando il bus che avrebbe dovuto condurci in California ho iniziato a disegnare su dei pezzi di carta con una penna. Da allora ogni momento libero per me si tramuta in un disegno".

Inaugurazione lunedì 21 marzo ore 17

Gli spettacoli

Trento Teatro Sociale martedì 22 e mercoledì 23 marzo ore 21

Views on Stage (2004)

prima nazionale
coreografia Merce Cunningham
musica John Cage ("ASLSP", "Music for Two")
scena Ernesto Neto
luci Josh Johnson
costumi James Hall

Questo lavoro è stato creato per il Festival di Edimburgo, il 29 ottobre 2004. L'opera prende le mosse da *Views for Video*, un prodotto di videodanza realizzato nell'agosto 2004 a New York da Cunningham in collaborazione con Charles Atlas. Ribaltando il concetto di danza creata per la telecamera, la performance propone un lavoro di adattamento per la scena di una ricerca coreografica concepita per il video. Il processo creativo della scena ricorda il montaggio cinematografico. La coreografia alterna soli maschili e parti di gruppo femminili ed è giocata su costanti opposizioni: aperture e incroci, movimenti lenti e bruschi, cambiamenti di direzione, spontaneità e controllo. La musica comprende due pezzi di John Cage, *ASLSP* e *Music for...ASLSP*. Il primo, creato nel 1985, è una composizione in otto parti per pianoforte e organo. Il titolo, abbreviazione di *as slow as possible* (il più possibile lentamente) rimanda a un'espressione di James Joyce alla fine del suo *Finnegans Wake*: "Soft morning city/ Lsp/". *Music for...ASLSP* invece, è stato composto tra il 1984 e il 1987 secondo un sistema di intervalli di tempi aleatori. Il suo titolo cambia a seconda dei nomi degli interpreti che possono variare da due a più di quindici. La parte strumentale si adatta dunque al numero di musicisti e può includere delle voci, percussioni e tutta la varietà di strumenti a fiato e a corde.

Trento Teatro Sociale martedì 22 marzo ore 21

Sounddance (1975)

coreografia Merce Cunningham
musica David Tudor ("Untitled")
scena e costumi Mark Lancaster
luci Aaron Copp e Mark Lancaster

Presentata per la prima volta nel 1974 come *work in progress* durante un *event* e nella trasmissione televisiva *A Video Event*, la produzione *Sounddance* ha debuttato nella sua forma definitiva nel mese di marzo del 1975 al Music Hall di Detroit con Merce Cunningham come solista principale.

Dichiara Cunningham: "Ho coreografato *Sounddance* dopo nove settimane passate all'Opéra di Parigi. Avevo talmente sofferto lì, che ho provato un sollievo straordinario nel riprendere il lavoro con la mia compagnia, come un'esplosione. Avevo voglia di una pièce vigorosa, rapida, complessa. Il titolo viene dai *Finnegans Wake* di Joyce: "All'inizio c'era la sounddance". La sala prove di Parigi era molto piccola e avevo voglia di lavorare su un simile spazio, compatto, con un'energia che resta sempre a alto livello. Anche se dura soltanto diciassette o diciotto minuti, la coreografia è molto faticosa. Le entrate e le uscite avvengono attraverso una struttura in tela, installata sul fondo della scena. Alla fine i danzatori sono scaraventati dentro come in un tunnel aerodinamico".

La coreografia è rimasta nel repertorio della compagnia fino al 1980. Una nuova versione del lavoro, rimontato da Chris Komar e Meg Harper è stata rappresentata nel 1994 al City Center di New York con una nuova scenografia di Mark Lancaster e sulla partitura rivisitata di Tudor. La versione attuale di *Sounddance*, di nuovo rivisitata da Meg Harper è nata nel febbraio 2004 all'Università di Berkley in California. È questa la versione che vedremo al festival roveretano.

Trento Teatro Sociale mercoledì 23 marzo ore 21

Native Green (1985)

coreografia Merce Cunningham
musica John King ("Gliss in Sighs")
scena, luci e costumi William Anastasi
luci ricostruite da Aaron Copp

Creazione finanziata in parte da un dono in memoria del critico Edwin Denby, morto nel 1983, *Native Green* è una composizione per tre coppie il cui movimento è sviluppato intorno a quattro parti del corpo: le gambe, il torso, le braccia e la testa. Metodo che ricorda certe danze precedenti come *Untitled Solo*, ma qui i movimenti di ogni parte non sono combinati arbitrariamente, ma passano da una parte all'altra del corpo (anche se la loro successione è determinata dal caso). Questo dona al movimento una caratteristica che ricorda i fremiti degli uccelli e alla fine del pezzo, i danzatori raccolgono un tubo in plastica posto sul fondo della scena e vi si appoggiano per riposarsi come se fossero uno stormo di uccelli. La musica di John King, *Gliss in Sighs*, è composta per un violino elettrico fatto appositamente da Max Mathews e da tre cassette pre-registrate. Il décor di Anastasi è una sorta di tela, dipinta da lui stesso, con segni rossi e neri e una grande linea in diagonale; i costumi sono realizzati allo stesso modo, con dei segni fatti direttamente sui costumi.

Trento Teatro Sociale martedì 22 e mercoledì 23 marzo ore 21

Pond Way (1998)

coreografia Merce Cunningham
musica Brian Eno ("New Ikebukuro" for 3 CD Players)
costumi Suzanne Gallo
scena Roy Lichtenstein ("Landscape with Boat" 1996)
luci David Covey

Pond Way ovvero *La via dello stagno*, è stato creato nel 1998, e rappresenta un ulteriore studio sulla natura di Cunningham dopo *Beach Birds* e *Rain Forest*. È un'opera lirica, contemplativa e sensuale. Scrive Cunningham: "Gli stagni sono una forma di vita: paludi, ninfee, un paradiso per gli uccelli, infiniti strati di diverse attività".

Solitamente Cunningham evitava di dire agli scenografi che collaboravano con lui che cosa dovessero fare, ma in questo caso, avendo visto la recente esposizione di Roy Lichtenstein *Landscapes in the Chinese Style* (a sua volta ispirata ai paesaggi monotipo di Edgar Degas) aveva chiesto all'artista di realizzare un fondale in quello stile. Lichtenstein morì prima di terminare l'opera, ma sua moglie, Dorothy autorizzò Cunningham a scegliere una delle opere della mostra *Landscape with Boat* e a ingrandirla per la scenografia dello spettacolo. I costumi di Suzanne Gallo sono di seta bianca, nascondono e lasciano intravedere la forma dei corpi dei danzatori. La musica è di Brian Eno, *New Ikebukuro* (3 CD player che si mettono a caso). La prima rappresentazione è avvenuta nel gennaio 1998 all'Opéra di Parigi, la prima rappresentazione americana nell'aprile dello stesso anno a Berkley in California.

Rovereto Auditorium Melotti venerdì 25 e sabato 26 marzo ore 21

Events

prima nazionale
coreografia Merce Cunningham
musica Takehisa Kosugi, Philip Corner e Alvin Curran (composizioni e improvvisazioni)
scene Robert Rauschenberg ("Immerse" 1994), John Cage ("Global Village 1-36" 1989)
luci Josh Johnson
costumi James Hall

Gli *Events* sono dei collage, un insieme di elementi presi dal repertorio abbinati a nuovi materiali sviluppati appositamente per l'*Event* in questione e per lo spazio in cui viene rappresentato. Per questo motivo ogni *Event* è unico.

Il primo *Event* è stato presentato a Vienna al Museum des 20. Jahrhundert nel 1964. Si trattava di uno spazio largo con il pubblico da tre lati, una situazione in cui un programma tradizionale sarebbe stato inopportuno, in cui non era previsto un palcoscenico e in cui la disposizione dei musicisti, delle luci, delle entrate e delle uscite doveva essere non tradizionale. Nel corso degli anni, questa idea di *Event* è stata estesa a performance in luoghi non convenzionali come palestre, sale prova o spazi all'aperto.

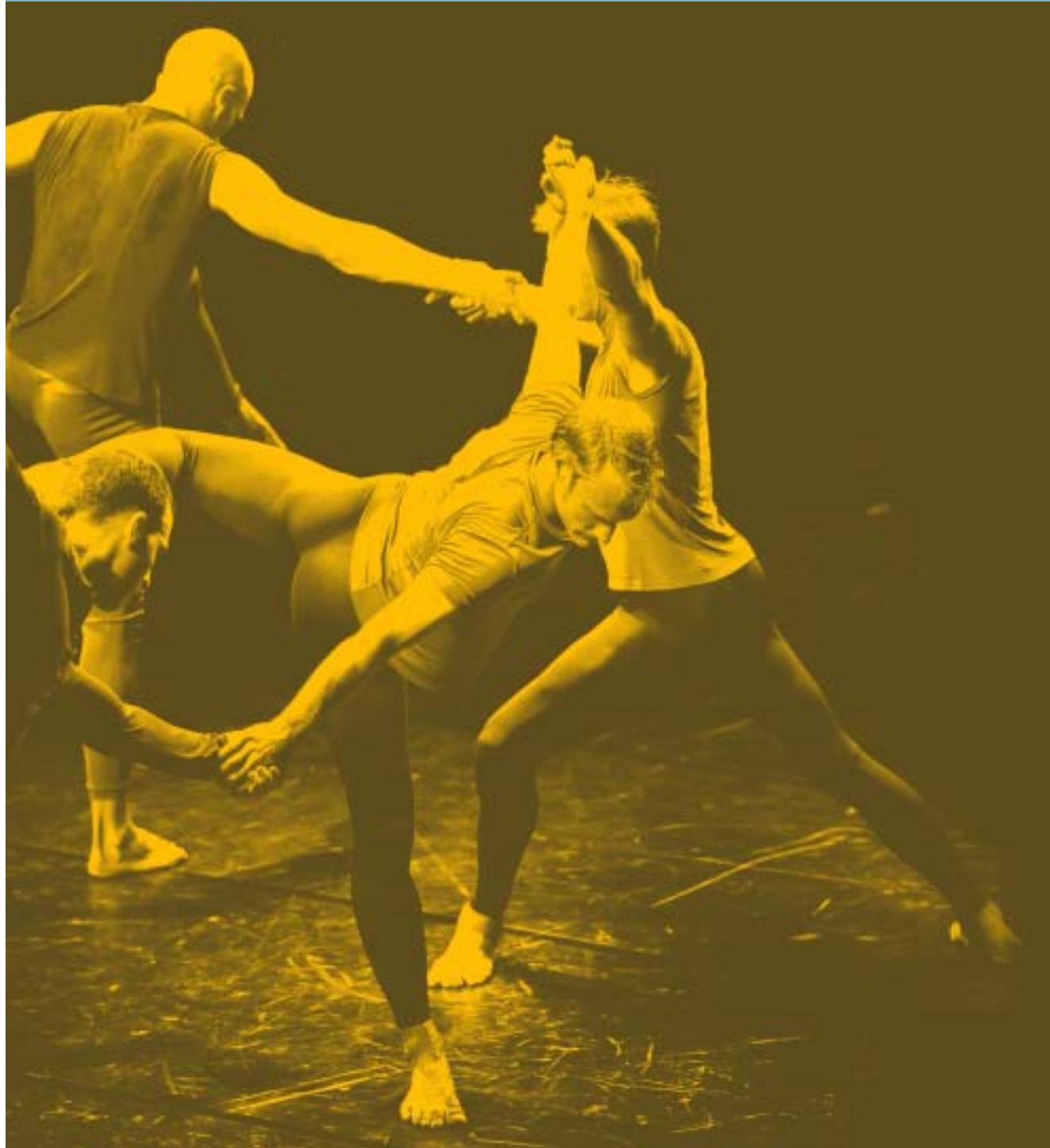
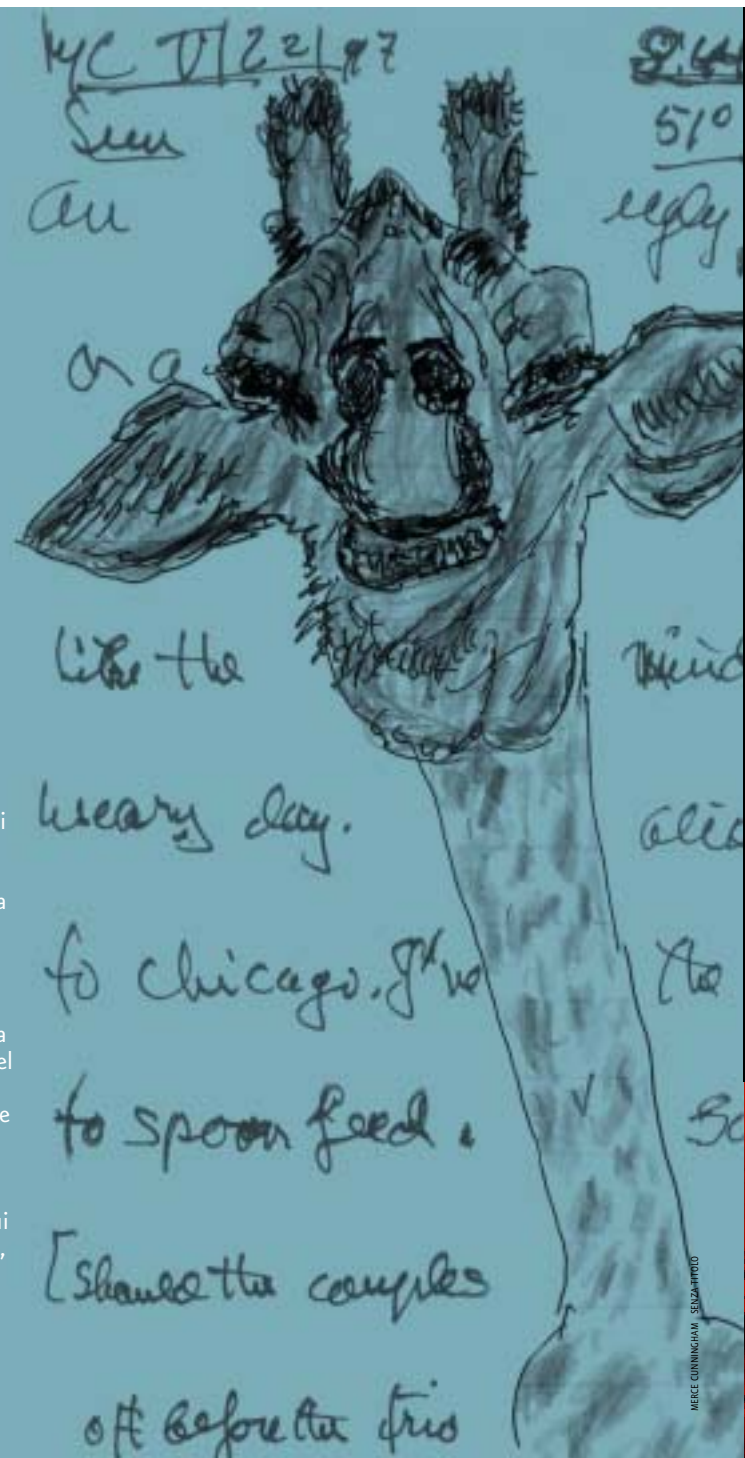


Merce Cunningham

Centralia, Washington, 1919

Cunningham rappresenta un nome di riferimento della storia della coreografia del Novecento, con la sua arte ha infatti contribuito a liberare definitivamente la danza e le arti dalle convenzioni ottocentesche, e per questo maestro di intere generazioni di danzatori, coreografi e artisti. Avvicinatosi alla danza all'età di 12 anni, alla fine degli anni Trenta, quando è iscritto alla Cornish School of Fine di Seattle, si interessa delle idee musicali di John Cage che frequenta lo stesso ateneo. Con lui instaura uno dei più saldi sodalizi della storia tra un coreografo e un compositore, che ha ufficialmente inizio con il termine della quinquennale esperienza di danzatore alla Martha Graham Dance Company di New York. Tra il '42 e il '46 crea le sue prime danze solistiche già accompagnate al pianoforte da Cage. L'allievo ribelle di Schönberg incoraggia il compagno danzatore a liberarsi dai vincoli psicologici ed espressionisti della Graham e a abbracciare un credo creativo in cui al determinismo soggettivo subentrassero regole meno coercitive. Nell'estate del 1952, al Black Mountain College nel North Carolina, centro di sperimentazione per intellettuali e artisti fin dagli anni Trenta ha luogo la leggendaria performance multimediale, *Untitled Event*, una pietra miliare per la nascita della Performance Art e del movimento Fluxus. Ricorda a questo proposito Cunningham: "Cage ha montato un evento teatrale di un genere nuovo. David Tudor era al pianoforte, M.C. Richards e Charles Olson leggevano poesie, Robert Rauschenberg, che aveva installato i suoi monocromi bianchi sul soffitto, metteva i dischi e Cage parlava. Io danzavo. Il lavoro durava quaranta minuti e nel mio ricordo ognuno di noi aveva due momenti per eseguire le sue cose. Il pubblico era al centro dello spazio scenico, le sedie erano piazzate sulla diagonale e gli spettatori non potevano vedere tutto quello che succedeva. Un cane mi ha inseguito mentre danzavo. Non si rappresentava altro che ciò che si vedeva, un concatenarsi di avvenimenti che gli spettatori potevano decifrare a loro piacimento. Cage aveva pensato questo evento sotto la duplice influenza dello zen e de *Il Teatro e il suo doppio* di Artaud. Grazie a Artaud noi abbiamo appreso che il teatro poteva esistere senza testo, o con un testo che non domina gli altri elementi, lasciati liberi e autonomi. Noi abbiamo esteso queste teorie alla musica e alla danza, ma anche alla poesia, alla pittura e agli spettatori che potevano scegliere in che direzione guardare". Ecco partecipare con l'amico Robert Rauschenberg al *Theater Piece* di Cage (1954)

che dà l'avvio al Black Mountain College, a un nuovo movimento teatrale: quello dell'*happening*. La sua compagnia, Merce Cunningham Dance Company, nasce nel '53 con l'intento di ri-esplorare le tecniche di danza tradizionali (classiche e moderne) e di aggiungervi la gestualità quotidiana, l'immobilità, eliminazione del coinvolgimento emotivo dell'interprete, la centralità di ogni punto nello spazio (il debito con Einstein e la relatività che ai tempi non venne colto pienamente). Le sue prime performance furono in un primo tempo giudicate un'accozzaglia di movimenti privi di significato per di più ostacolate da musiche sgradevoli. Si resero tollerabili al pubblico grazie all'atletismo e alla perfezione tecnica dei danzatori che diventò una caratteristica insieme alle scenografie dei suoi lavori: con lui collaborano Robert Rauschenberg, Jasper Johns (dal 1954 al 1980 si alternarono nel ruolo di consulenti artistici di Cunningham, seguiti dall'inglese Mark Lancaster e nel 1984 da William Anastasi e Dove Bradshaw), ma anche Andy Warhol, Frank Stella, Robert Morris e persino Marcel Duchamp (che prestò il suo *Grande vetro* nel '68 per *Walkaround Time*). Le sue innumerevoli coreografie puntano a rintracciare nessi arbitrari e fortuiti tra corpo e spazio, stessa libertà che domina la relazione della danza con la musica e l'immagine. Cunningham ha aperto un mondo, regalando alla scena della danza e della performance tutta (neppure le arti visive e il teatro del nostro tempo sono stati immuni dalla sua influenza) prospettive nuove e punti di vista inediti. Ha mostrato una danza che non è mai un mero prolungamento del codice di segni che ha plasmato il corpo di chi danza; ha insegnato che la tecnica semplicemente 'informa' il corpo del danzatore, aprendo il campo alla sua specifica esplorazione dello spazio; ha stimolato gli sguardi verso le vie dell'Oriente (lo Zen e il libro de *I Ching*) e all'incontro con visioni libere da psicologismi della cultura occidentale; ha fatto comprendere che la coreografia può non essere affatto condizionata dalla musica, né tanto meno dallo spazio in cui si svolge, visto che ogni spazio è danzabile: palestre, strade, gallerie d'arte e molto altro, grattacieli inclusi. Ha tracciato i solchi per i minimalismi algidi di Lucinda Childs, per i sofisticati giochi citazionisti di Twyla Tharp, per il teatro rituale di Meredith Monk, per gli splendori geometrici e ipnotici di Bob Wilson e per tanto altro ancora, negli anni, nel tempo fino ad oggi, nel futuro.



Merce Class

giovedì 24 marzo

Rovereto Centro Internazionale della Danza

corso Rosmini 58

livello intermedio dalle 10.30 alle 12

livello avanzato dalle 12.30 alle 14

Class con Robert Swinston e Jeannie Steele della Merce Cunningham Dance Company

Merce Workshop

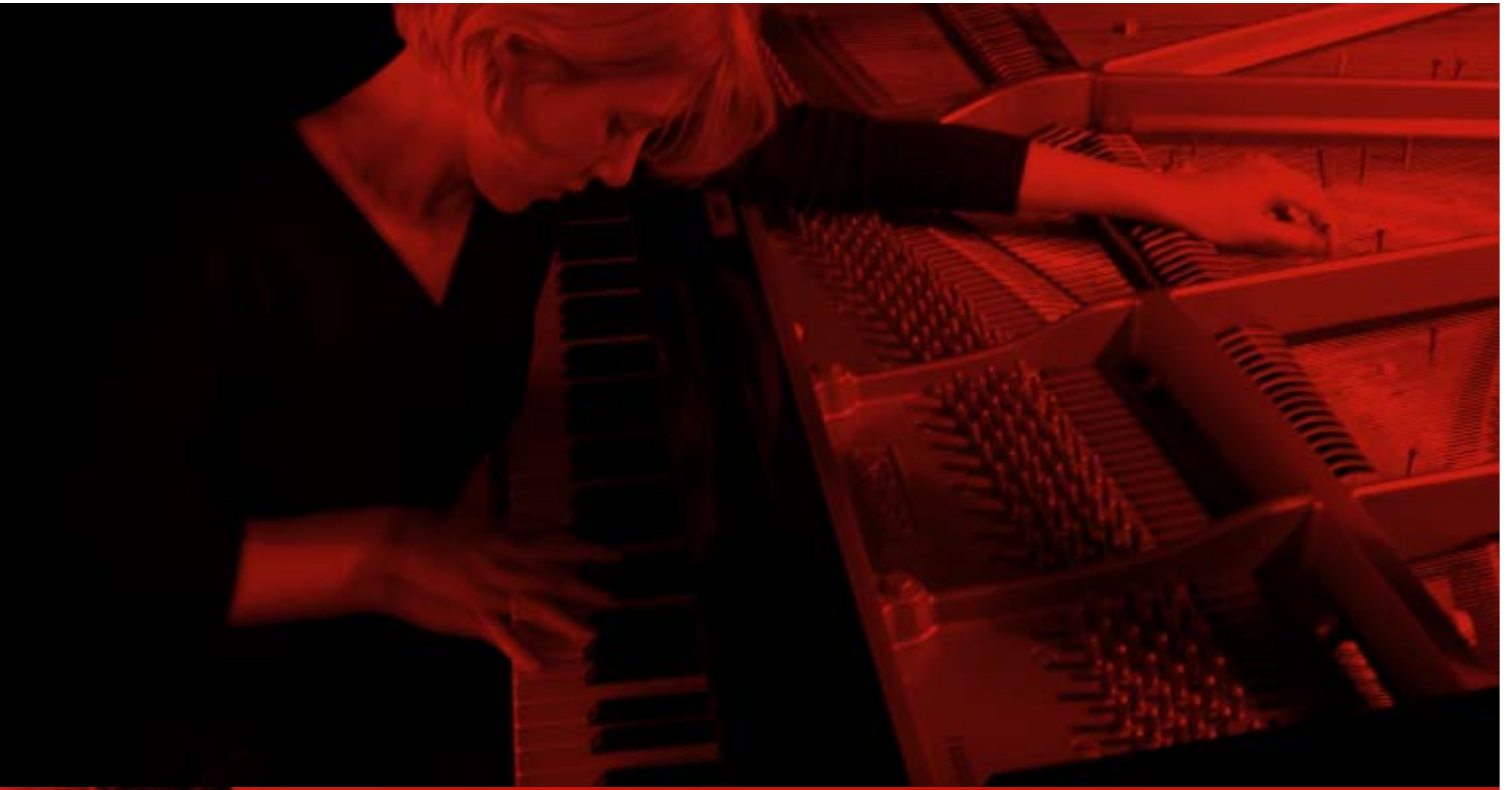
venerdì 25 e sabato 26 marzo

Trento L'Altro Movimento

via Zanella 14

livello intermedio-avanzato dalle 10 alle 16

Workshop di tecnica Cunningham con Cheryl Therrien



Merce Music

Rovereto Mart ore 21

giovedì 24 marzo

Francesca Aste

*Sonatas and Interludes di John Cage
per pianoforte preparato (1946-48)*

Merce Happening

Rovereto Mart ore 18

sabato 26 marzo

Interventi musicali di Silvia Tarozzi

e Michele Scipioni

e performance di danza della Compagnia LAM
di Wally Holzhauser

Merce Screen

Rovereto Mart, Sala Conferenze ore 17

martedì 22 marzo

Walkaround Time (1973)

durata 48 minuti

colore

coreografia Merce Cunningham

regia Charles Atlas

musica David Behrman (“...for nearly an hour...”)

scena Jasper Johns, rielaborazione di “The Large Glass” di Marcel Duchamp

danzatori Carolyn Brown, Merce Cunningham, Ulysses Dove, Douglas Dunn,
Meg Harper, Susana Hayman-Chaffey, Chris Komar, Sandra Neels, Chase
Robinson e Valda Setterfield

mercoledì 23 marzo

Beach Birds for Camera (1993)

durata 28 minuti

bianco e nero/colore

coreografia Merce Cunningham

regia Elliot Caplan

musica John Cage (“Four3”)

costumi Marsha Skinner

produzione Merce Cunningham Foundation

danzatori Helen Barrow, Kimberly Bartosik, Michael Cole, Emma Diamond,
Victoria Finlayson, Frédéric Gafner, Alan Good, David Kulick, Patricia Lent,
Larissa McGoldrick, Randall Sanderson, Robert Swinston, Carol Teitelbaum
e Jenifer Weaver

Changing Steps (1989)

durata 35 minuti

bianco e nero/colore

coreografia Merce Cunningham

regia Elliot Caplan e Merce Cunningham

musica John Cage (“Cartridge Music”)

scena Elliot Caplan

costumi Mark Lancaster e Suzanne Gallo

produzione Cunningham Dance Foundation e LA SEPT

danzatori Helen Barrow, Kimberly Bartosik, Emma Diamond, Victoria
Finlayson, Alan Good, Chris Komar, David Kulick, Patricia Lent, Larissa
McGoldrick, Dennis O’Connor, Kristy Santimyer, Robert Swinston, Carol
Teitelbaum e Robert Wood

giovedì 24 marzo

Variations V (1966)

durata 50 minuti

bianco e nero

coreografia Merce Cunningham

regia Arne Ambom

musica John Cage (“Variations V”)

produzione Studio Hamburg, Nordeutscher Rundfunk

distorsione delle immagini televisive Nam June Paik

immagini film Stan VanDerBeek

danzatori Carolyn Brown, Merce Cunningham, Barbara Lloyd, Sandra Neels,
Albert Reid, Peter Saul e Gus Solomons, Jr.

venerdì 25 marzo

RainForest (1968)

durata 30 minuti

colore

coreografia Merce Cunningham

regia Donn Alan Pennebaker

consulente artistico Jasper Johns

musica David Tudor (“RainForest”)

scena Andy Warhol

produzione David Oppenheim

danzatori Merce Cunningham, Carolyn Brown, Barbara Lloyd, Sandra Neels,
Albert Reid e Gus Solomons, Jr.

Points in Space (1986)

durata 30 minuti

colore

coreografia Merce Cunningham

regia Elliot Caplan e Merce Cunningham

musica John Cage (“Voiceless Essay”)

scena Bill Anastasi

costumi Dove Bradshaw

produzione Bob Lockyer (BBC-TV) e Cunningham Dance Foundation

danzatori Helen Barrow, Merce Cunningham, Victoria Finlayson, Alan Good,
Catherine Kerr, Chris Komar, David Kulick, Patricia Lent, Karen Radford,
Rob Rempley, Kristy Santimyer, Kevin Schroder, Robert Swinston, Megan
Walker e Susan Quinn Young

sabato 26 marzo

Locale (1980)

durata 30 minuti

colore

coreografia Merce Cunningham

regia Charles Atlas

musica Takehisa Kosugi (“Interspersion”)

scena Charles Atlas

produzione Cunningham Dance Foundation

danzatori Karole Armitage, Louise Burns, Ellen Cornfield, Meg Eginton,
Susan Emery, Lisa Fox, Lise Friedman, Alan Good, Catherine Kerr, Chris
Komar, Robert Kovich, Joseph Lennon, Rob Remley e Jim Self

Channels/Inserts (1982)

durata 32 minuti

colore

coreografia Merce Cunningham

regia Charles Atlas

musica David Tudor (“Phonemes”)

consulenza artistica Mark Lancaster

produzione Cunningham Dance Foundation

danzatori Karole Armitage, Louise Burns, Ellen Cornfield, Susan Emery, Lise
Friedman, Alan Good, Neil Greenberg, Catherine Kerr, Chris Komar, Judy
Lazaroff, Joseph Lennon, Rob Remley, Robert Swinston e Megan Walker

ombre

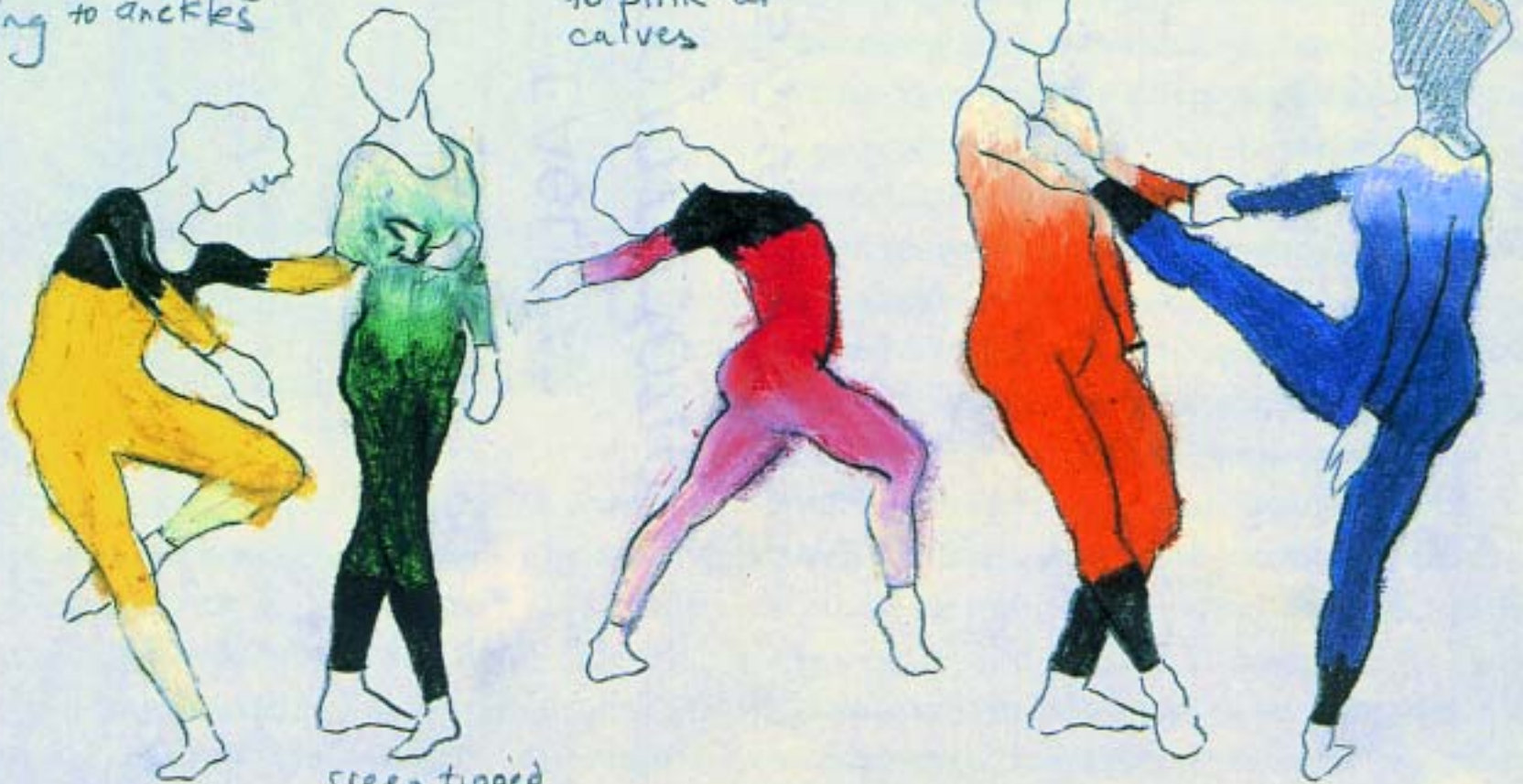
P.I.S. 1984

grey to below chest
arms in alignment
right yellow to below
knees continuously
lighting to ankles

grey shoulders to
just above chest
arm aligned
red to top of
rump lightening continuously
to pink at
calves

grey to just above
calves
orange to below
chest fade to
right shoulders

grey to just
below calves
royal blue to
just below
chest fade out
to light blue
shoulders



green tipped
to waist - light green to white shoulders
charcoal grey
to above calves

Dove Bradshaw

DOVE BRADSHAW COSTUMI PER POINTS IN SPACE, 1985

Futuro Presente

FESTIVAL DELLE ARTI CONTEMPORANEE

Progetto artistico di
Lanfranco Cis e Paolo Manfrini

Provincia Autonoma di Trento
Assessorato alla Cultura

Comune di Rovereto
Assessorato alla Cultura

Mart
Museo di Arte Moderna e Contemporanea
di Trento e Rovereto

Incontri Internazionali di Rovereto

Collaborazioni di
Centro Servizi Culturali S. Chiara
Apt di Rovereto e Vallagarina

Progetto coordinato da
Incontri Internazionali di Rovereto

organizzazione
Oriana Cescatti

amministrazione
Dario Piconeso

segreteria
Camilla Giordani e Sara Cossu

tecnica
Marcello Pallaoro

ufficio stampa
Maria Luisa Buzzi, Mariangela Rovaldi e Roberto Keller

grafica
Alessio Periotto, Designfabrik

materiale a stampa
Edizioni Osiride

Contributi progettuali di
Gabiella Belli, Bénédicte Pesle, Julie George,
Gianni Verzotti, Gianluigi Bozza, Claudio Martinelli

Si ringrazia per la collaborazione Simonetta Festa,
Lorenzo Oss Eberle, Carlo Fait, Franco Oss Noser,
Marisa Detassis, Marco Fontanari, Katia Policardi,
Roberto Veronesi

MERCE CUNNINGHAM DANCE COMPANY

danzatori
Cédric Andrieux, Jonah Bokaer, Lisa
Boudreau, Julie Cunningham, Holley Farmer,
Jennifer Goggans, Rashaun Mitchell, Koji
Mizuta, Marcie Munnerlyn, Daniel Roberts,
Daniel Squire, Jeannie Steele, Robert
Swinston, Andrea Weber

musicisti
Takehisa Kosugi, Philip Corner, Alvin Curran,
Audrey Riley, Kristine Scholz

coreografo
Merce Cunningham
direttore musicale fondatore
John Cage (1912-1992)

assistente alla coreografia
Robert Swinston

direttore musicale
Takehisa Kosugi

direttore esecutivo
Jeffrey H. James

direttore generale
Trevor Carlson

direttore di produzione
Will Knapp

direttore di tournée
Joseph Reid

direttore luci
Josh Johnson

direttore costumi
Anna Finke

direttore suono
Stephan Moore

assistente alle prove
Jeannie Steele

direttore archivio
David Vaughan

assistente organizzativa
Lucrece Masurel

Per la stagione 2004-2005 la Merce
Cunningham Dance Company ha ricevuto
il sostegno della Fondazione Booth Ferris,
di Sage e John Cowies, della Fondazione
Howard Gilman, della Fondazione Andrew
W. Mellon, del Rockefeller Brothers Fond
e della Fondazione Phyllis C. Wattis

Gli spettacoli a Rovereto e Trento sono
finanziati in parte dalle sovvenzioni
del National Endowment for the Arts
e del New York State Council on the Arts

CUNNINGHAM DANCE FOUNDATION

direttore tecnico dello studio
Alberto Bohl

assistente contabile
Nancy Bright

direttore dello studio
Mary Lisa Burns

direttore generale
Trevor Carlson

fotografo
Tony Dougherty

contabile
Renee Gladden

direttore costumi
James Hall

consulente dello studio
Alice Helpen

direttore esecutivo
Jeffrey H. James

direttore luci
Josh Johnson

direttore di produzione
Will Knapp

direttore suono
Stephan Moore

direttore amministrativo
Margaret Pasanowic

manager della compagnia
Joseph Reid

assistente del direttore esecutivo
Cathy Richards

assistente alle prove
Jeannie Steele

assistente archivist/coordinatore dei media
Stacy Sumpman

assistente alla coreografia
Robert Swinston

direttore sviluppo
Kate Taylor

responsabile insegnamento
Carol Teitelbaum

direttore archivio
David Vaughan

coamministratore della compagnia
Rebecca Wilhelms

assistente alla direzione sviluppo
Kristin Young

consulente per l'Europa

Bénédicte Pesle

rappresentante per l'Europa
Julie George

rappresentante per l'Italia
Ater

rappresentante per l'America
e l'Estremo Oriente
David Lieberman Artists Representative

consulenti legali
Cleary Gottlieb
Steen & Hamilton

pubblicità
Cohn Davis Associates

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA CUNNINGHAM DANCE FOUNDATION

presidente
Molly Davies

vice presidente
Alvin Chereskin

tesoriere
Dalit Stern

segretario
David Vaughan

assistente segretario
Jean Rigg

Simon Bass

Candace Krugman Beinecke

Sallie Blumenthal

Jill F. Bonovitz

Carolyn Brown

Sage F. Cowles

Anthony B. Creamer III

Merce Cunningham

Judith R. Fishman

Gary Garrels

Rosalind G. Jacobs

Jeffrey H. James

Pamela Kramlich

Alan M. Kriegsmann

Harriette Levine

Harvey Lichtenstein

Jacqueline Matisse Monnier

Bénédicte Pesle

Barbara Pine

Judith F. Pizar

Eileen Rosenau

Barbara Schwartz

Allan G. Sperling

Patricia Tarr

Suzanne Weil



Provincia Autonoma di Trento



Comune di Rovereto



Museo di Arte Moderna
e Contemporanea
di Trento e Rovereto



Incontri Internazionali di Rovereto



CENTRO SERVIZI
CULTURALI
S. CHIARA



Trentino Trasporti



ROVERETO
E VALLAGARINA
Attende per il Turismo



Trentino